

La classe arrivava dal biennio con un programma affrontato solo fino al IV-V sec. d.C., addirittura prima della caduta dell'impero romano d'Occidente. Questo ha comportato la necessità di iniziare la trattazione di quest'anno non, come sarebbe previsto, dal IX-X secolo, bensì dall'età tardoantica, quindi ricorrendo al manuale di seconda.

1. Manuale di seconda: *Nel tempo e nello spazio*, Bruno Mondadori, vol. 2 (unità da 14 a 19, capp. 39-47)

2. Manuale di terza: *La Storia. Progettare il futuro*, vol. 1 (capp. 1-14)

Nell'elenco seguente le parti A e B hanno avuto come riferimento manualistico il n. 1 (con anticipazioni del n.2), le parti C-D il n. 2 (con occasionali riprese del n. 1).

Un criterio guida nello studio della Storia di quest'anno è stato il parallelismo fra la trattazione propriamente storica e gli argomenti affrontati in letteratura, cosa che è stata possibile in maniera costante solo a partire dal XIII secolo (ma si è trovato il modo di farlo anche per epoche precedenti, ad esempio a proposito del *Libro della scala* di ambito islamico).

Sono stati fatti fare in classe e a casa alcuni lavori sui brani di storiografia riportati alla fine dei capitoli del manuale di terza con lo scopo di apportare un salto qualitativo nell'approccio alla Storia, in termini di complessità e maturità critica.

Nell'elenco che segue si indicano preceduti da "Rel" i contenuti che sono stati affrontati in forma di relazione esposta da uno-tre studenti, di regola con il sussidio di slide alla LIM. In questo modo è stato possibile concentrare la valutazione e il recupero di alcuni argomenti che sarebbero dovuti rientrare nello scorso anno.

Si ricorda a studentesse e studenti che è raccomandato leggere con cura questo programma prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, per riattivare le conoscenze e "riprendere il filo". Si ricorda inoltre che per ottimizzare il lavoro di quarta è più che consigliato studiare ex novo sul manuale di terza i capitoli 15 e 16.

**A - Tardoantico fino a Giustiniano.** Il tardoantico: alcuni concetti guida - Costantino, il concilio di Nicea e il processo di cristianizzazione dell'impero - i visigoti e Stilicone, il sacco di Roma del 510, gli unni - il quinto secolo e la fine anche formale dell'impero; aspetti della cristianizzazione e della resistenza pagana - Rel su Stilicone, Galla Placidia, Aezio - Rel su Ipazia: inquadramento sulla biblioteca di Alessandria e sull'importanza del neoplatonismo nella cultura tardoantica, Ipazia come icona della laicità in età contemporanea - Rel sul regno romano-barbarico d'Italia e su Teodorico; leggende su Teodorico e sua mitizzazione in Dietrich von Bern - Rel su Severino Boezio - Caratteri dell'impero bizantino fra V e VI secolo; l'età di Giustiniano: Procopio di Cesarea, le *Storie delle guerre*, il trattato sulle costruzioni e la voce maligna degli *Anecdota*; la rivolta di Nika e le fazioni del circo; la guerra greco-gotica; il *Codex Iuris Civilis*.

**B - Alto medioevo.** La situazione della penisola arabica e la sua unificazione sotto l'Islam; caratteristiche dell'Islam e del *Corano*; la forza espansiva di una civiltà "nuova" fra VII e IX secolo; Rel su Maometto e le sue mogli e concubine; postilla sul viaggio celeste di Maometto, base del *Libro della scala*, tradotto in castigliano e latino e forse noto a Dante (anche se la sua reale influenza sulla Divina Commedia fu forse nulla) - anticipazione basata sul parallelo fra la rapida espansione musulmana del VII-VIII sec. e quella mongola del XII-XIII: Rel sull'impero mongolo da Gengis Khan a Kublai Khan; la storia dei Polo, la redazione del *Milione* e l'imitazione fantastica di Calvino nelle *Città invisibili*; lettura del brano sul Veglio della Montagna - longobardi e il cambiamento del sistema politico e sociale nell'Alto Medioevo - La formazione del regno dei franchi e sua espansione, dai Merovingi ai Carolingi; il significato dei rapporti vassallatici fra signori; le relazioni

internazionali del papato fra VII e VIII secolo; la formazione dell'economia curtense e il suo superamento fra X e XI secolo; l'età di Carlo Magno; perché si parla di "rinascita carolingia"; l'impero di Carlo Magno e la concezione attuale di Europa unita; il rapporto fra potere imperiale e papato: anticipazione sulla lotta per le investiture (Gregorio VII, Canossa...) e, in parallelo con lo studio della vita di Dante, sulla politica di Bonifacio VIII - il "destino" delle città fra tarda antichità e XI secolo (continuità o no con le città dell'antichità?); *populus* e *burgenses* - perché è sconsigliabile parlare di "età feudale" ed è meglio usare "età signorile" (ma il manuale del biennio adotta invece l'altra definizione...); incastellamento e fase di anarchia signorile; le seconde invasioni barbariche: saraceni, ungari e vichinghi - Il Sacro Romano Impero germanico; i variaghi; i normanni in Italia del sud.

**C - Basso medioevo.** Considerazioni sulle partizioni cronologiche; costanti che caratterizzano la storia europea dopo il 1000; motivi della rinascita economica e demografica; sviluppo delle città, dei commerci, degli scambi monetari.

- 1) il medioevo centrale o "classico": organizzazione del potere dopo l'anno 1000: Chiesa, Impero, Signori e Città - le origini dei Comuni e le fasi della lotta con l'Impero; guelfi e ghibellini in Italia e in particolare a Firenze - le Crociate in Terra Santa e quelle contro gli eretici; valdesi e catari albigesi - (parallelo fra i pellegrinaggi medievali e i viaggi sui luoghi dell'Olocausto, come quello appena fatto dalla classe in Germania e Polonia) - gli ordini francescano e domenicano - Rel sui Templari: storia documentata e ipotesi azzardate - l'ascesa delle monarchie nazionali; il caso importante della *Magna Charta* - perché Federico II fu una figura straordinaria; il meridione angioino e i "Vespri siciliani" - il medioevo come fonte di modelli interpretativi ideologici: il caso dei "vespri" nel Risorgimento italiano e l'uso dello stesso Dante (lettura di un articolo sull'uso di Dante da parte del fascismo...e anche dell'attuale ministro).
- 2) il tardo medioevo. La crisi del Trecento: le risposte alla crisi sistemica (economico-climatico-sanitaria) e le rivolte popolari, dalle *jacqueries* al tumulto dei Ciompi; Rel sulla peste del 1348, con ovvia connessione con il *Decameron* - Rel sul tumulto dei Ciompi e sue interpretazioni storiografiche - Le vicende del Papato fra XIV e XV secolo (da Avignone allo Scisma d'Occidente al Concilio di Costanza) - la formazione degli stati regionali in Italia - il consolidamento delle monarchie francesi e inglesi; la Guerra dei Cento anni e la Guerra delle due Rose - Rel, la storia dell'India dall'antichità al tardo medioevo - Rel, uno sguardo alla storia della Cina, in particolare sulla dinastia Ming e le navigazioni oceaniche di Zheng He (con l'ipotesi "azzardata" della sua scoperta dell'America nel 1421) - la *reconquista* in Spagna; il meridione d'Italia aragonese; la caduta di Costantinopoli e la formazione dell'impero ottomano; le caratteristiche culturali e artistiche dell'età umanistica.

**D - L'inizio dell'età moderna.** L'Italia alla fine del XV secolo - Lorenzo dei Medici e le politiche di equilibrio; Carlo VIII e la prima fase delle guerre d'Italia (illustrate con letture da Machiavelli); Girolamo Savonarola - l'epoca delle grandi navigazioni oceaniche e la creazione di nuove rotte; la scoperta dell'America e l'inizio della colonizzazione spagnola e portoghese - l'età di Carlo V; seconda fase delle guerre d'Italia; il sacco di Roma; il disegno imperiale anacronistico degli Asburgo - la rottura dell'unità cristiana: Lutero e la riforma, le guerre di Germania; Thomas Müntzer; l'espansione della Riforma (Zwingli, Calvino) e la Controriforma. Rel, I processi agli eretici, alle streghe e ad altre figure eccentriche (il caso di Menocchio e dei Benandanti studiati da Carlo Ginzburg).

Firenze 11 giugno 2023

Il docente  
Fabrizio Gonnelli